

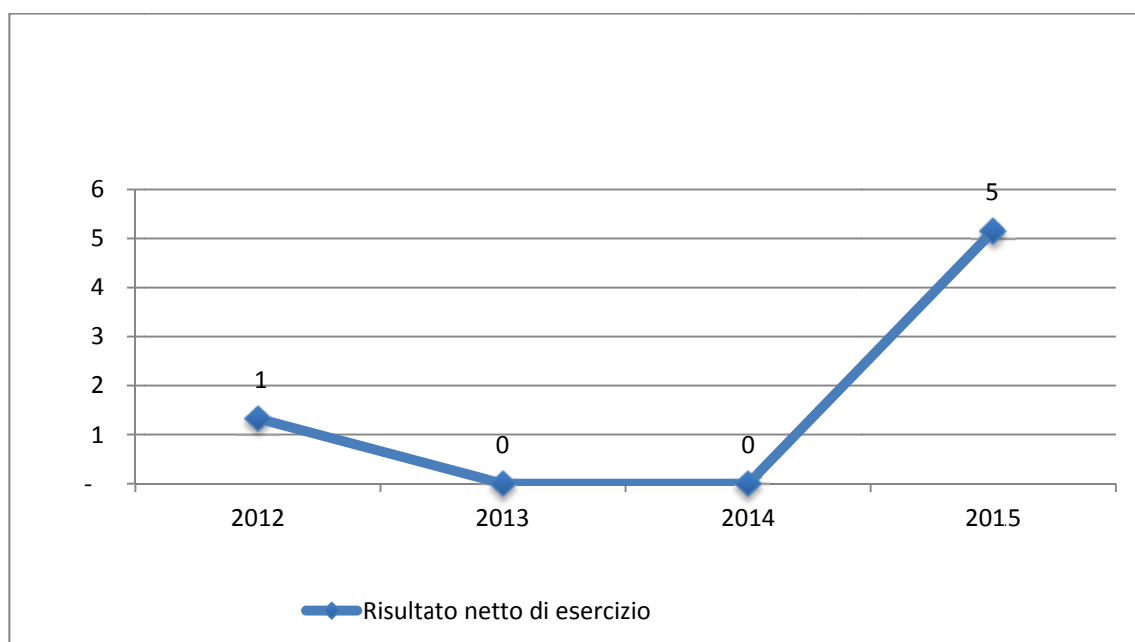
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Di seguito l'analisi di alcuni indicatori chiave per l'analisi economica dell'andamento della gestione, al fine di valutare l'incidenza dei vari fattori produttivi sulle risorse a disposizione dell'Azienda, la struttura dei costi d'esercizio, il grado di attrazione delle strutture aziendali.

Risultato netto dell'esercizio

(Fonte: bilancio d'esercizio Elaborazione: aziendale)

Grafico 1. Risultato netto dell'esercizio anni 2012-2015 (valori in migliaia di euro)



L'Azienda in tutti gli anni considerati ha raggiunto l'equilibrio economico-finanziario assegnato dal livello regionale rispettando l'obiettivo e vincolo del pareggio di bilancio civilistico.

Il Bilancio di esercizio 2015 si chiude con un risultato positivo di euro 5.135.

Rispetto al preventivo, il consuntivo evidenzia un incremento dei ricavi giustificato in ragione dei contributi in conto esercizio e dei ricavi da prestazioni sanitarie e socio sanitarie, in particolare della specialistica ambulatoriale per vendita di prestazioni di laboratorio dell'Azienda Ospedaliera Universitaria S. Orsola Malpighi, a seguito del traseferimento dell'attività diagnostica di laboratorio e di unificazione delle relative funzioni tra l'AOU e l'AUSL di Bologna (Delibera 254 del 25/08/2015).

Di contro, minori ricavi per compartecipazione alla spesa, in particolare sui ticket per prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Sui costi, la componente legata all'acquisto di prestazioni sanitarie evidenzia un trend in decremento, soprattutto relativamente alle prestazioni di degenza ospedaliera, somministrazione farmaci, psichiatria residenziale e semiresidenziale e di specialistica ambulatoriale. In decremento anche i servizi sanitari in convenzione, in particolare per medici di base e pediatri di libera scelta. Di contro, in incremento a consuntivo i

costi per altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria in particolar modo da privato e da Aziende sanitarie pubbliche della Regione.

L'andamento della mobilità attiva e passiva è rappresentato nella sezione dedicata alla quale si rimanda.

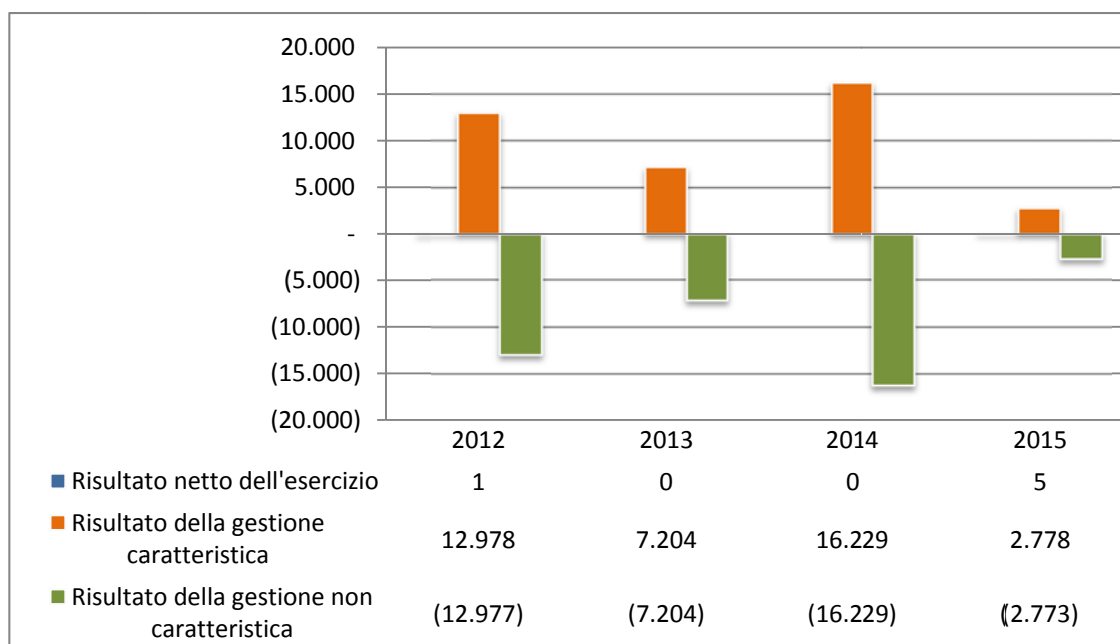
In seguito alle azioni di contenimento dei costi attivate a livello aziendale, si registra una riduzione dei costi per servizi non sanitari, in particolare riscaldamento e utenze.

Nel 2015 in riduzione anche il costo per personale dipendente in considerazione della messa in atto di politiche di contenimento dei costi e di contenimento del turn over (nella misura del 20%).

A consuntivo si registra altresì un decremento, rispetto al preventivo, del costo per interessi passivi. La riduzione riguarda sia gli interessi per anticipazioni di cassa sia gli interessi verso fornitori per il miglioramento dei tempi di pagamento ma anche per la riduzione del tasso di rimborso alla società di Factoring dei crediti ceduti dalle case di cura.

Il contributo della **gestione caratteristica e non caratteristica** alla formazione del risultato d'esercizio è espressa dal seguente indicatore:

Grafico 2. Risultato netto e risultati della gestione caratteristica e non caratteristica dell'Azienda USL di Bologna per gli anni 2012-2015 (valori in migliaia di euro). (Fonte: riclassificato regionale)



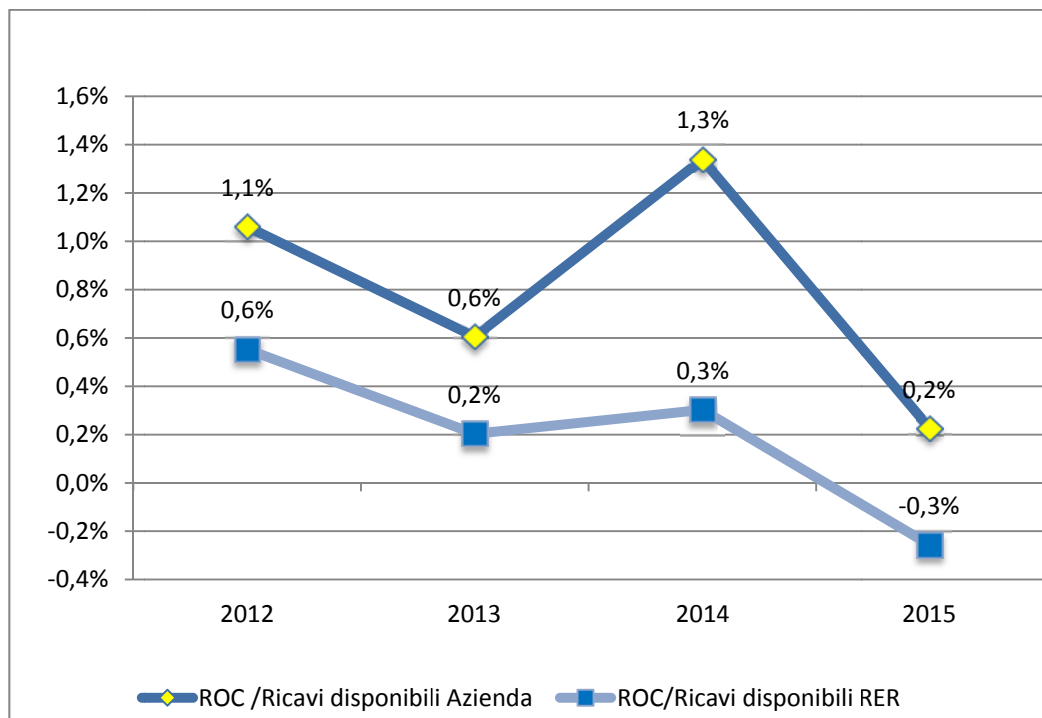
Il risultato operativo caratteristico (ROC) esprime la capacità dell'Azienda di generare reddito nell'ambito dell'attività gestionale tipica (istituzionale); la gestione non caratteristica comprende invece costi e ricavi non collegati direttamente all'attività specifica aziendale (proventi e oneri finanziari, straordinari, imposte).

L'indicatore evidenzia una buona performance, il risultato della gestione caratteristica assume un valore positivo anche nel 2015 e supera seppur di pochissimo il risultato della gestione non caratteristica, generando un utile pari ad euro 5.153. Il risultato della gestione caratteristica risulta pertanto determinante rispetto al raggiungimento del pareggio di bilancio, ciò in tutti gli anni del periodo considerato.

Rapporto tra il risultato della gestione caratteristica e i ricavi disponibili.

(Fonte: riclassificato regionale)

Grafico 3. Risultati della gestione caratteristica (ROC)/ricavi disponibili dell'Azienda a confronto con i medesimi indicatori di livello regionale.



Per l'Azienda USL di Bologna l'indice è positivo anche per il 2015 (0,2%), dimostrando la capacità di coprire, con i ricavi derivanti dalla produzione aziendale, i costi della gestione tipica.

L'andamento regionale riflette la tendenza in diminuzione per il 2015 anche se in maniera più rilevante, l'indice risulta essere negativo.

Tabella 1. Contributi in c/esercizio/ricavi totali anni 2012-2015 dell'Azienda USL di Bologna (valori in migliaia di euro)

	2012	2013	2014	2015
Contributi in conto esercizio	1.558.425	1.512.937	1.545.588	1.567.203
Trasferimenti netti	1.106.646	1.071.492	1.094.354	1.112.529
Ricavi disponibili netti	1.222.839	1.190.903	1.211.623	1.235.863
Ricavi da prestazioni erogate	116.193	119.412	117.269	123.334
Ricavi totali	1.674.618	1.632.348	1.662.857	1.690.537
Contributi in conto esercizio/Ricavi totali	93,06%	92,68%	92,95%	92,70%

I contributi in conto esercizio che rappresentano la componente principale dei ricavi disponibili, risultano, in valore assoluto, in crescita a partire dal 2014. Rispetto all'esercizio precedente nel 2015 l'aumento è dovuto essenzialmente all'aumento del Fondo sanitario indistinto, per integrazione alla quota capitaria a sostegno dei piani di riorganizzazione, investimenti e garanzia equilibrio economico finanziario (+20 ml di euro). Decrementa il contributo a carico del bilancio FRNA per circa 2 ml di euro.

Principali aggregati di fattori produttivi/ricavi disponibili

(Fonte: riclassificato regionale; Elaborazione: regionale)

L'indicatore misura il grado di assorbimento delle risorse, articolate per fattori produttivi, impiegate nel processo di produzione rispetto ai ricavi disponibili.

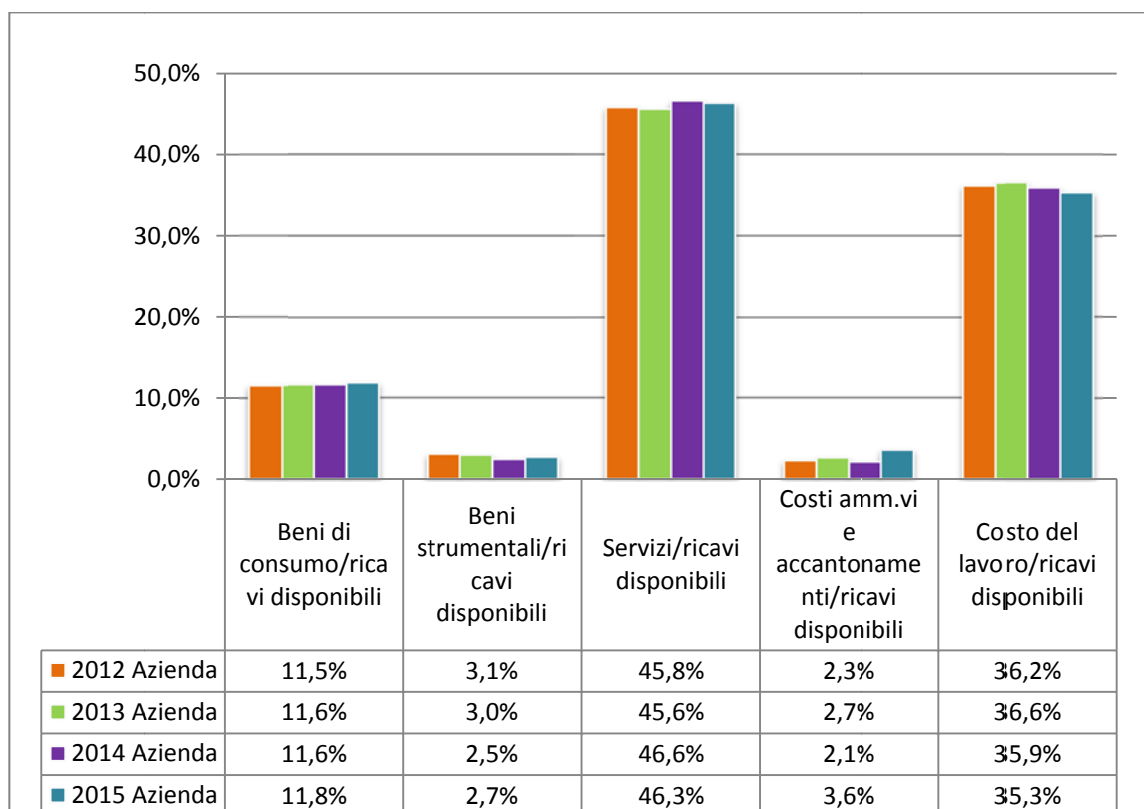
In generale non si rilevano variazioni significative nelle percentuali di assorbimento. In particolare, rispetto agli esercizi precedenti l'assorbimento è maggiore per l'aggregato costi amministrativi e accantonamenti. Su tale aggregato incide altresì la svalutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante: nel corso dell'esercizio 2015 sono state ridefinite le consistenze dei fondi svalutazione conformemente a quanto previsto nell'ambito del Percorso Attuativo della Certificabilità di Bilancio; per ogni categoria di credito è stato analizzato il rischio di inesigibilità legato all'anzianità del credito e alla natura del debitore rideterminando così la consistenza dei rispettivi fondi svalutazione.

Inoltre, accantonamenti significativi hanno riguardato il fondo rischi su assicurazioni, a fronte dei rischi coperti da polizze assicurative, che prevedono sinistri sorti nell'esercizio ma non ancora risolti (+ 3 ml rispetto al 2014) e un accantonamento pari a 3,078 ml di euro al fondo manutenzioni cicliche, finalizzato al ripristino ordinario della struttura edilizia ed impiantistica ospedaliera, correlato all'usura della struttura edilizia e agli interventi medi programmati.

In decremento l'assorbimento per il costo del lavoro per il quale, come già anticipato, l'Azienda ha proseguito anche per il 2015 nel rigoroso controllo e monitoraggio dei costi.

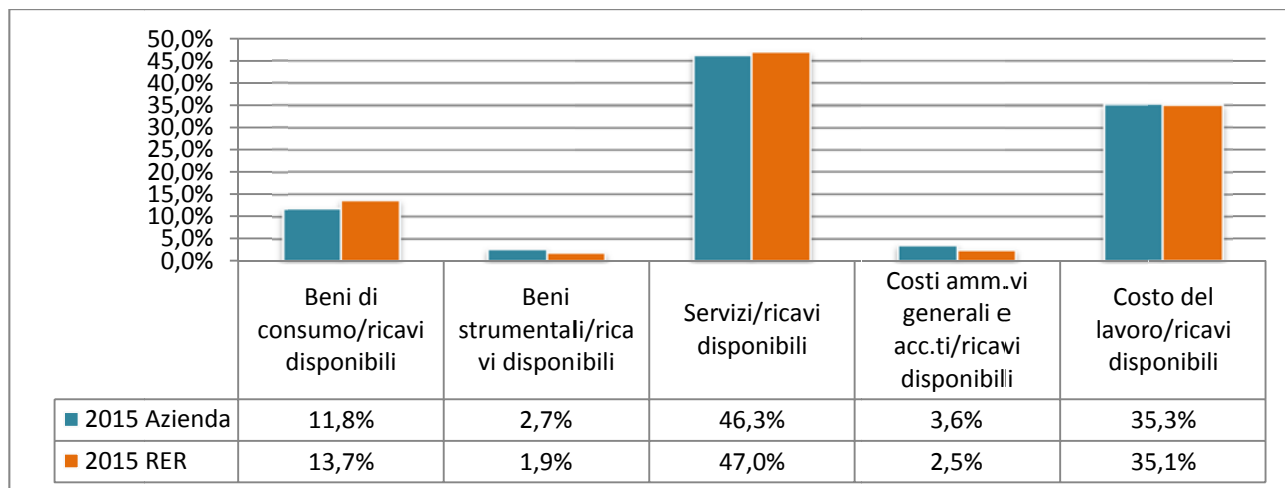
Nell'ambito del Governo delle Risorse Umane, L'Azienda ha rispettato il vincolo di bilancio riducendo complessivamente la spesa, pur affrontando un importante processo di stabilizzazione del lavoro interinale e di attività erogate in similalp.

Grafico 4. Incidenza dei principali aggregati di fattori produttivi sui ricavi disponibili anni 2012-2015



Di seguito il confronto con l'andamento regionale (Aziende Usl con Ospedali).

Grafico .5. Incidenza dei principali aggregati di fattori produttivi/ricavi disponibili a confronto con i valori medi regionali – anno 2015

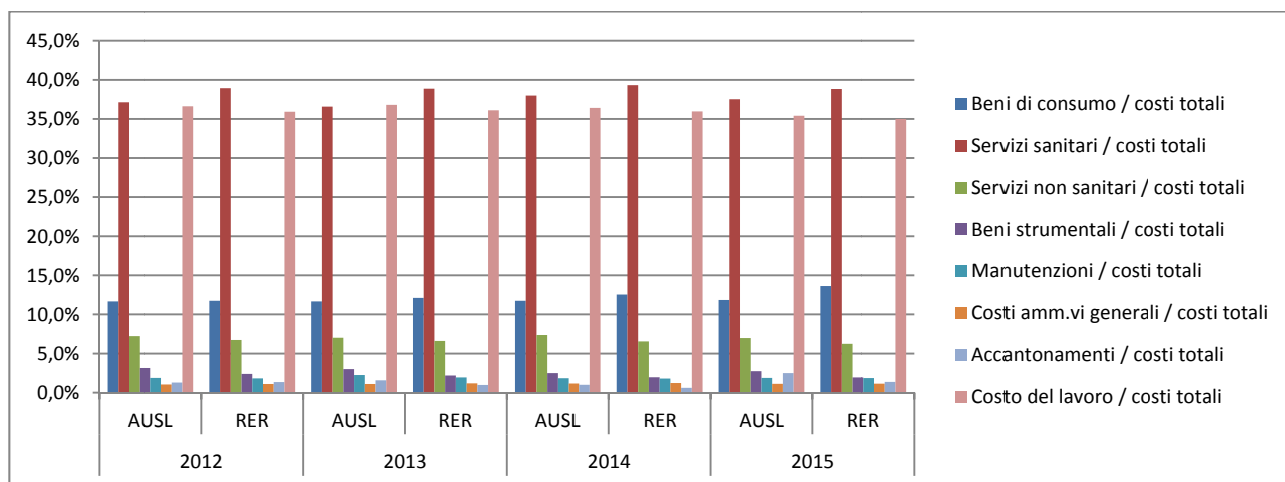


Composizione percentuale dei costi di esercizio annuali

(Fonte: riclassificato regionale; Elaborazione: regionale)

L'indicatore descrive l'incidenza dei costi di produzione aziendali, suddivisi per macroaree, rispetto ai costi complessivi, a confronto con i dati della media regionale.

Grafico 6. Composizione percentuale dei costi a confronto con dati RER anni 2012– 2015



	2012		2013		2014		2015	
	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER	AUSL	RER
Beni di consumo / costi totali	11,7%	11,8%	11,7%	12,1%	11,8%	12,6%	11,9%	13,6%
Servizi sanitari / costi totali	37,1%	38,9%	36,6%	38,9%	38,0%	39,3%	37,5%	38,8%
Servizi non sanitari / costi totali	7,2%	6,7%	7,0%	6,6%	7,4%	6,5%	7,0%	6,2%
Beni strumentali / costi totali	3,1%	2,4%	3,0%	2,2%	2,5%	2,0%	2,7%	1,9%
Manutenzioni / costi totali	1,9%	1,8%	2,2%	2,0%	1,8%	1,8%	1,9%	1,9%
Costi amm.vi generali / costi totali	1,0%	1,1%	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%	1,1%	1,1%
Accantonamenti / costi totali	1,3%	1,4%	1,6%	1,0%	1,0%	0,6%	2,5%	1,4%
Costo del lavoro / costi totali	36,6%	35,9%	36,8%	36,1%	36,4%	36,0%	35,4%	35,0%

I dati aziendali a confronto con il livello regionale presentano un sostanziale allineamento rispetto a quelli della media regionale. In particolare, a livello aziendale la percentuale di assorbimento è inferiore rispetto al 2014 e anche rispetto alla media regionale per i beni di consumo (11,9% AUSL BO vs 13,6% RER) e servizi sanitari (37,5% AUSL BO vs 38,8% RER); in calo anche l'assorbimento per il costo del personale (35,4% nel 2015 vs 36% nel 2014), quest'ultimo risulta sostanzialmente allineato al dato medio regionale.

Il Fondo regionale per la non autosufficienza

Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), istituito con Legge Regionale n. 27 del 2004 ed avviato con DGR 509/2007, finanzia i servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza sulla base dei criteri stabiliti nel Piano sociale e sanitario.

Nell'ambito del bilancio delle Aziende Usl ha contabilità separata e destinazione vincolata.

Le risorse destinate al FRNA vengono annualmente assegnate alle Aziende Usl con provvedimento della Giunta regionale e ripartite dalle Conferenze territoriali sociali e sanitarie fra i Distretti.

Per l'Azienda USL di Bologna il totale dei ricavi 2015 riferiti all'FRNA è pari ad euro 105.043.896.

Di seguito la distribuzione dei costi per FRNA:

(Fonte: bilancio d'esercizio Elaborazione: aziendale)

FRNA - RIEPILOGO COSTI	ANNO 2015	%
Oneri a rilievo sanitario e rette finanziate da FRNA	85.022.057	80,94%
Servizi sanitari assistenziali e riabilitativi finanziati da FRNA	5.455.958	5,19%
Assegni, sussidi e contributi finanziati da FRNA	7.981.020	7,60%
Totale acquisti di servizi sanitari	98.459.035	93,73%
Accantonamenti per quote non utilizzate	6.575.542	6,26%
Sopravvenienze passive FRNA	9.319	0,01%
TOTALE COMPLESSIVO	105.043.896	100,00%

Mobilità attiva/passiva

Elaborazione: Aziendale

Fonte: Sistema informativo regionale (Flusso ASA – RER; flusso SDO – RER); per l'attività psichiatrica privata: fatturato regionale e aziendale 2012 – 2013 – 2014 - 2015; tabelle regionali fatturato termale 2012 – 2013 – 2014 - 2015 provvisori; matrici RER di mobilità 2012/2013/2014/2015 provvisori.

L'indicatore in esame misura il grado di attrazione delle strutture, relativamente alle prestazioni sanitarie di ricovero, specialistica ambulatoriale, farmaceutica territoriale, somministrazione diretta farmaci, termali, di medicina generale e trasporto in ambulanza ed elisoccorso erogate da tutte le Strutture pubbliche (Azienda USL, AOSP e IOR) - e private accreditate presenti sul territorio aziendale.

Nella tabella che segue sono riportati i valori della produzione delle strutture metropolitane diverse dall'Azienda USL a favore dei cittadini residenti nell'ambito territoriale dell'Azienda USL di Bologna, desunti dal sistema informativo regionale. Tali valori sono da considerare a rettifica del dato di mobilità attiva e passiva.

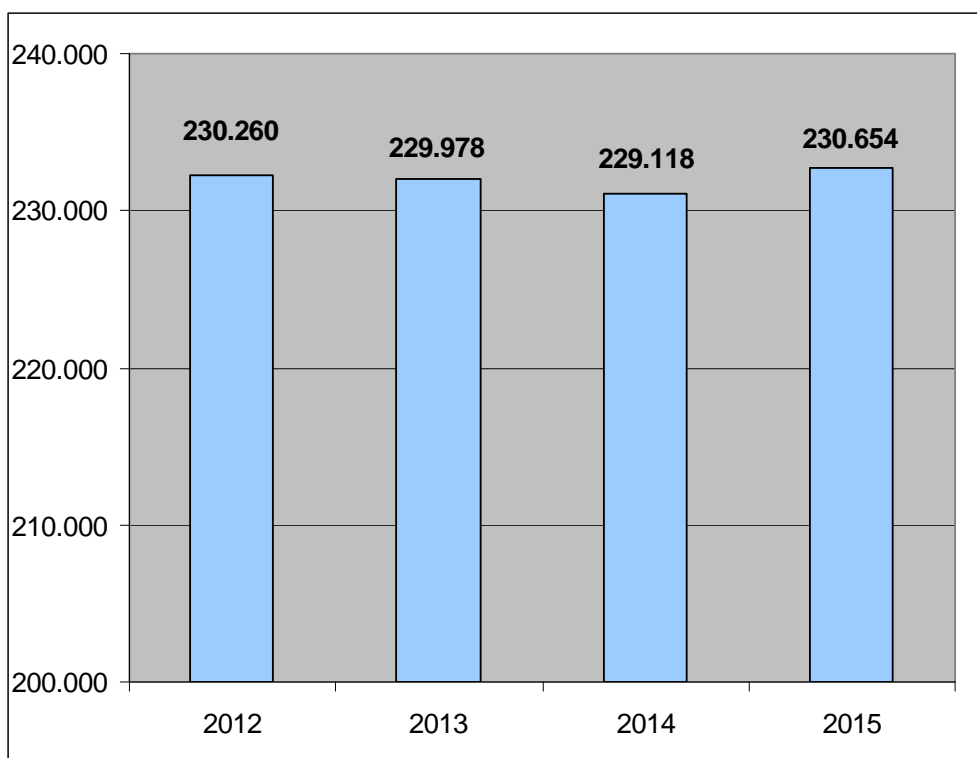
Tabella.2. Produzione delle strutture metropolitane diverse dall'Azienda USL per residenti territorio Azienda USL di Bologna (in migliaia di euro).

	2012	2013	2014	2015
AOSP Bologna	266.419	260.543	264.761	266.361
I.O.R.	25.960	25.226	25.226	27.121
Strutt. Priv. Acc.te	86.088	85.238	85.306	86.270
Totale	378.467	371.007	375.293	379.752

Gli indicatori che misurano il grado di attrazione sono stati quindi determinati in tal modo:

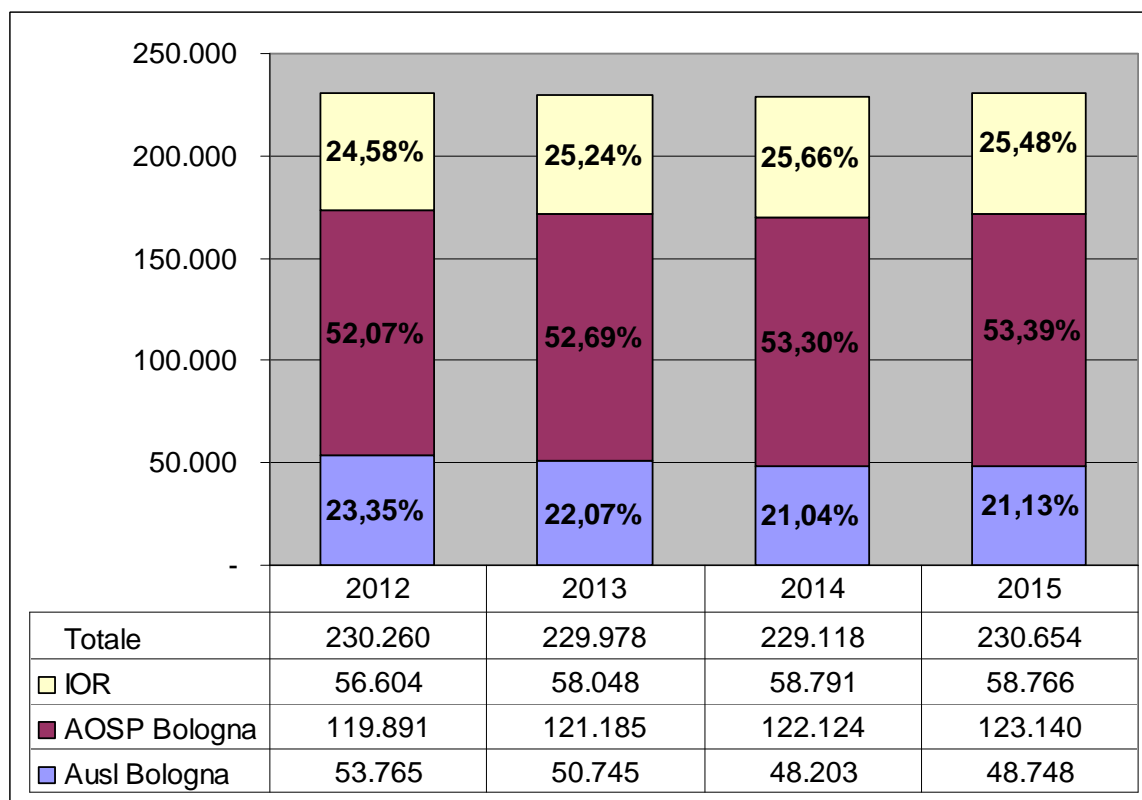
- ❖ per la **mobilità attiva** è stato aggiunto al dato aziendale quello della produzione dello I.O.R., dell'AOSP di Bologna e delle Strutture private accreditate provinciali, per prestazioni erogate a cittadini non residenti sul territorio aziendale. Riguardo i valori di mobilità extraregionale dello I.O.R. ed AOSP si fa riferimento all'anno 2013, non essendo disponibili i dati degli ultimi due anni.
- ❖ per la **mobilità passiva** si è considerato il valore economico della produzione a favore di utenti residenti nell'ambito territoriale dell'Azienda, erogata dalle strutture pubbliche regionali ed extra regionali, rettificato dalla mobilità AOSP, IOR e strutture private accreditate provinciali. Riguardo i valori di mobilità extraregionale si fa riferimento all'anno 2013, non essendo disponibili i dati degli ultimi due anni.

Grafico 7 Valore della mobilità attiva delle aziende sanitarie pubbliche del territorio metropolitano di Bologna. (in migliaia di euro)



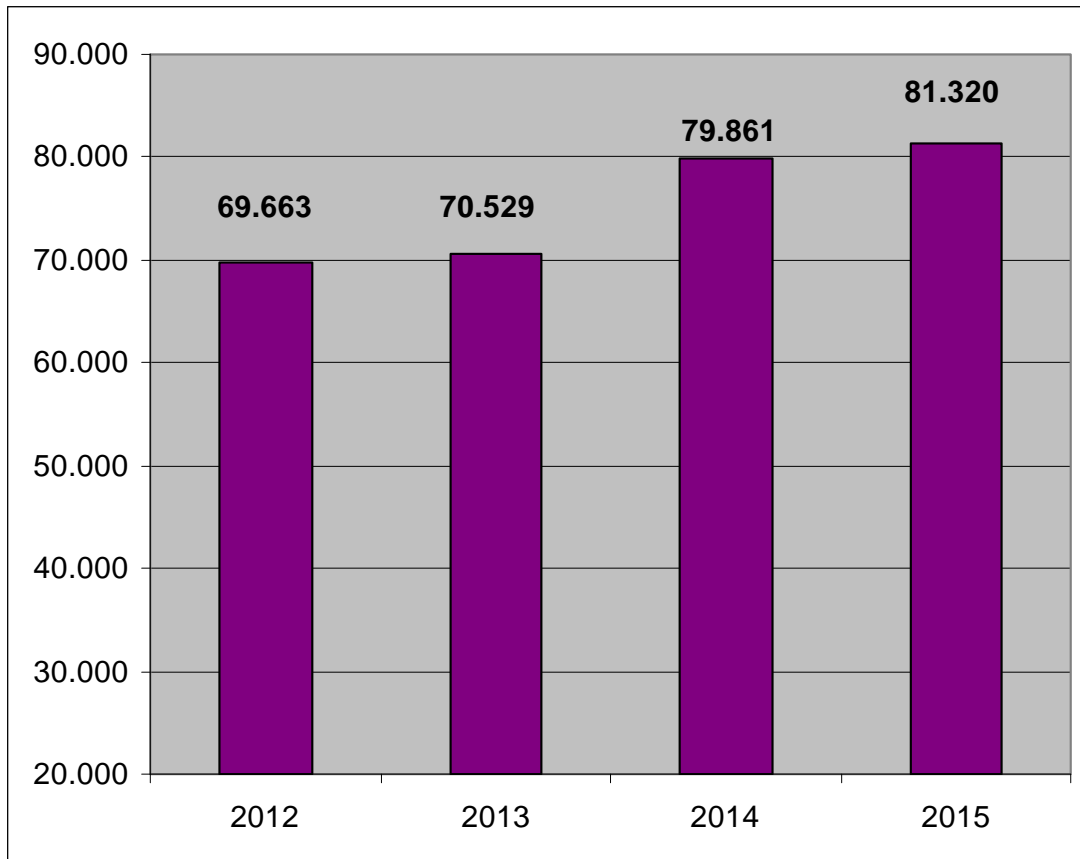
Il valore della mobilità attiva delle aziende sanitarie pubbliche metropolitane risulta in incremento per l'anno 2015 sul 2014, a differenza degli anni precedenti in cui il trend era in costante decremento, superando il valore dell'anno 2012 (+ circa 400 mila €).

Grafico 8 Valore della produzione delle Strutture pubbliche metropolitane per assistiti residenti al di fuori dell'ambito aziendale ripartito tra i diversi Soggetti erogatori (in migliaia di euro).



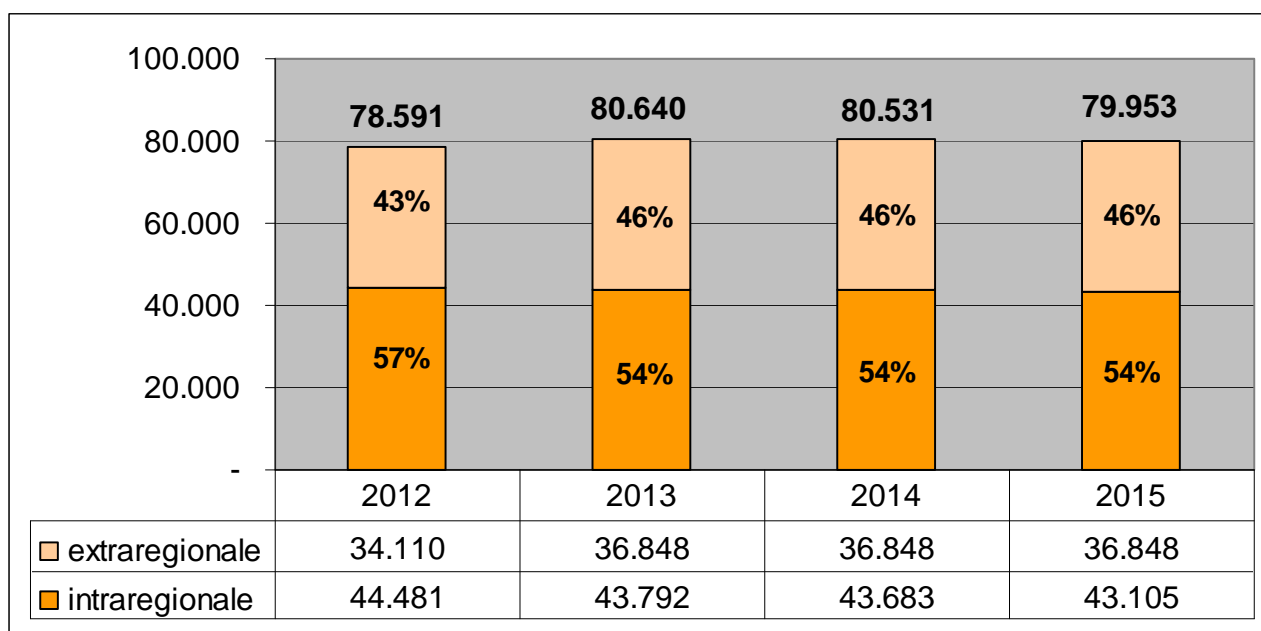
La mobilità attiva del territorio metropolitano è determinata in maggior percentuale del suo valore (circa il 53%) dall'Azienda Ospedaliera di Bologna, seguita da IOR e Azienda USL di Bologna, che hanno contribuito per un valore rispettivamente intorno al 24% e 23% per il 2012, mentre dal 2013 si rileva un lieve incremento del valore relativo allo IOR (25%) e un calo di quello dell'AUSL (22% nel 2013 e 21% nel 2014 e 2015).

Grafico 9 Valore della mobilità attiva delle aziende sanitarie private del territorio metropolitano di Bologna. (in migliaia di euro).



Viceversa il settore privato presenta valori di mobilità attiva in costante e progressivo incremento, particolarmente accentuato nell'anno 2014 sul 2013 (13%).

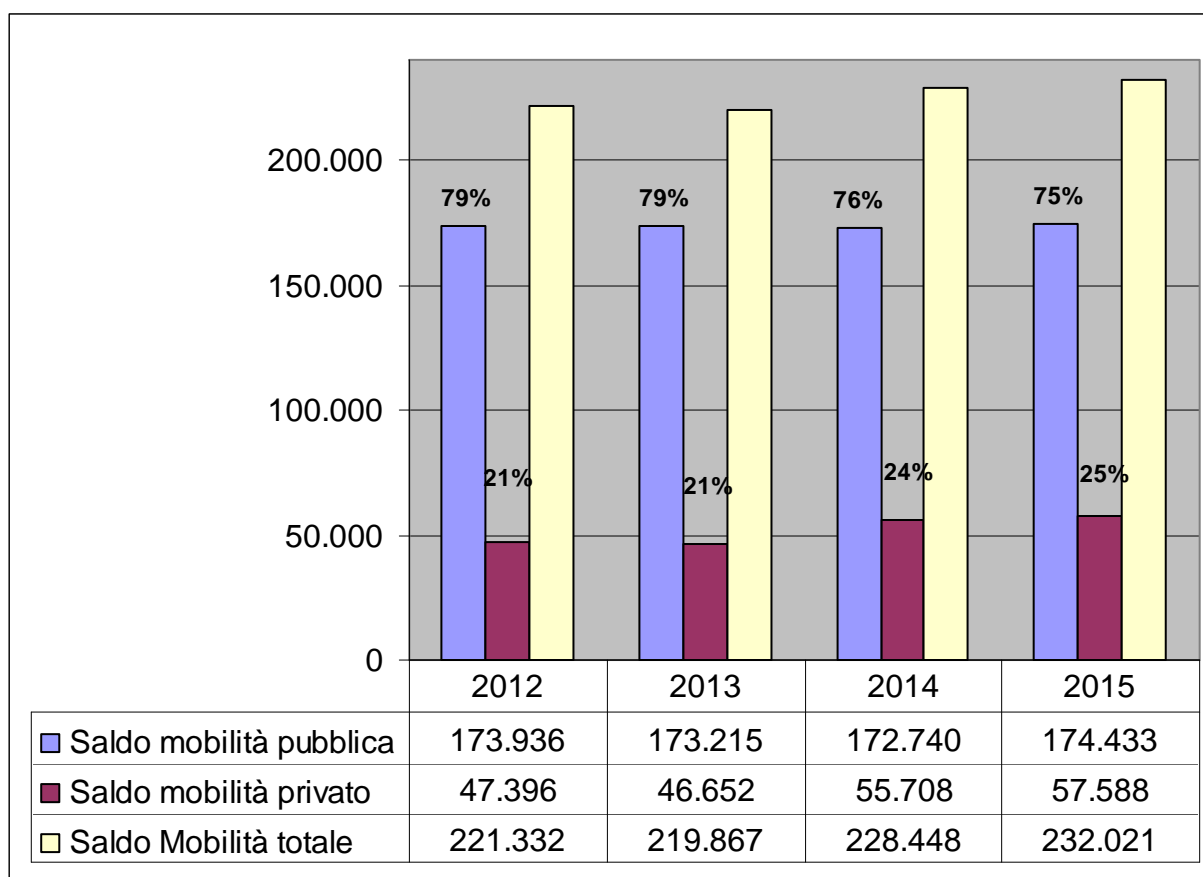
Grafico 10. Valore della mobilità passiva dei residenti del territorio metropolitano di Bologna. (in migliaia di euro)



Il valore della mobilità passiva dei residenti verso strutture pubbliche e private al di fuori del territorio aziendale presenta un andamento sostanzialmente costante negli anni considerati, eccetto per l'anno 2012 dove si evidenzia un valore più ridotto.

Dal 2012 il valore della mobilità passiva intraregionale risulta in diminuzione, in presenza di un notevole incremento di quello della mobilità passiva extraregionale nell'anno 2013. Per gli anni 2014 e 2015, in mancanza della disponibilità dei flussi di compensazione delle altre Regioni, è stato riportato il valore dell'anno 2013.

Grafico 11. Saldi mobilità attiva / passiva (in migliaia di euro)



Il saldo di mobilità delle aziende sanitarie del territorio metropolitano di Bologna, ancorchè provvisorio e suscettibile di variazioni per gli ultimi tre anni, pur mantenendosi positivo nel corso degli anni, presenta un andamento discontinuo: infatti nell'anno 2013 si evidenzia un calo complessivo di circa 1,5 milioni di €, nel 2014 risulta invece un notevole incremento, di oltre 8,5 milioni di €, dovuto principalmente al saldo incrementale del settore privato (+19% rispetto 2013). Tale trend, seppur in misura più contenuta (+3,6 milioni di €, di cui 1,7 milioni di € del pubblico ed 1,9 milioni di € del Privato), è confermato anche per il 2015.

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

Di seguito l'analisi della sostenibilità finanziaria attraverso il rendiconto finanziario e l'indicatore di tempestività dei pagamenti ai fornitori.

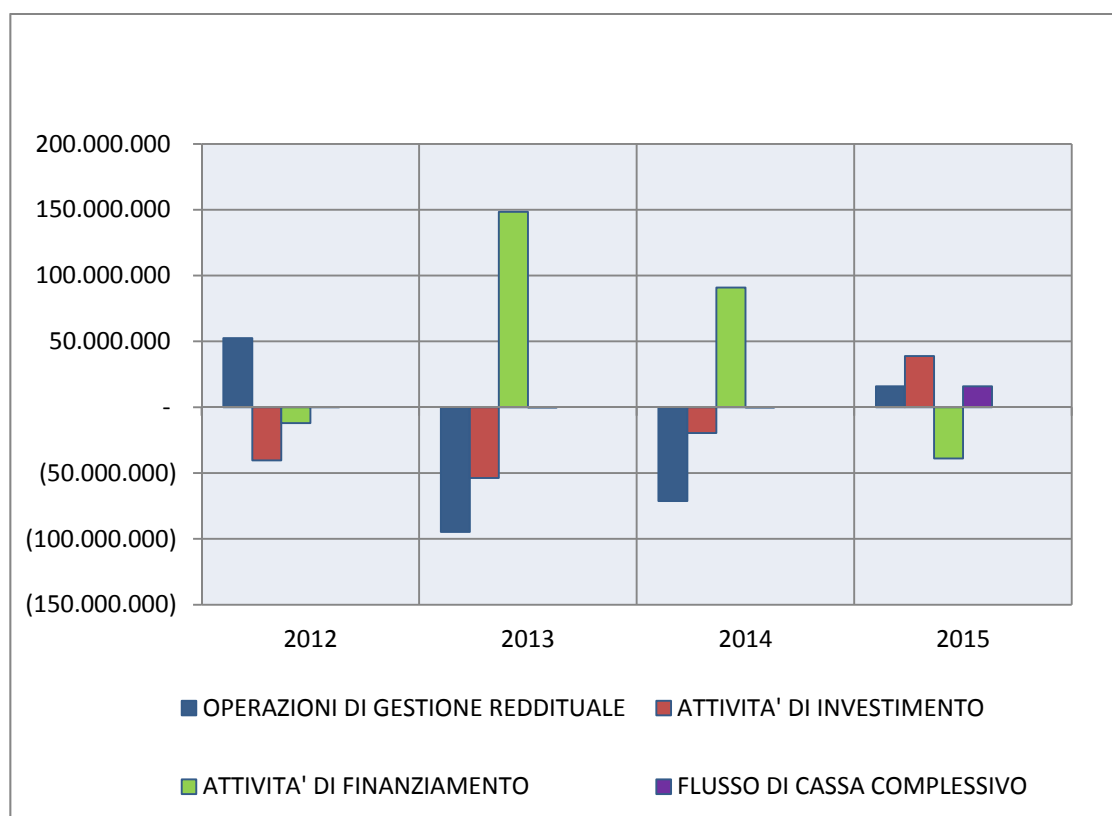
Rendiconto finanziario

(Fonte: bilancio d'esercizio)

Il rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011, esprime la dinamica finanziaria dell'Azienda attraverso i flussi prodotti dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

	2012	2013	2014	2015
OPERAZIONI DELLA GESTIONE REDDITUALE	52.515	- 94.751	- 71.293	15.936
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 40.403	- 53.751	- 19.648	38.914
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	- 12.109	148.453	90.887	- 38.910
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	4	- 50	- 53	15.940

Grafico 12. Rendiconto finanziario



L'analisi del periodo considerato evidenzia, per il 2015, una diversa dinamica dei flussi finanziari rispetto agli esercizi precedenti.

In particolare, il totale operazioni della gestione reddituale presenta un valore positivo ed è determinato da:

- ✓ valore positivo del flusso di Capitale Circolante Netto (CCN) della gestione corrente (42,7 ml di euro) sul quale incidono in maniera rilevante i costi e ricavi non monetari (ammortamenti, quota utilizzo contributi in conto capitale, accantonamenti dell'esercizio e utilizzo fondi rischi e oneri), rettificando tali poste si traducono i costi e ricavi del conto economico in flussi di uscite ed entrate monetarie relative all'esercizio;
- ✓ variazioni di attività e passività correnti di natura istituzionale (crediti e debiti verso clienti e fornitori, rimanenze di magazzino, ratei e risconti) con un significativo aumento dei crediti (oltre 26 ml di euro), in particolare verso Regione e verso Altri soggetti pubblici.

Il flusso di cassa della gestione extra-reddituale è rappresentato dalle attività di investimento e di finanziamento.

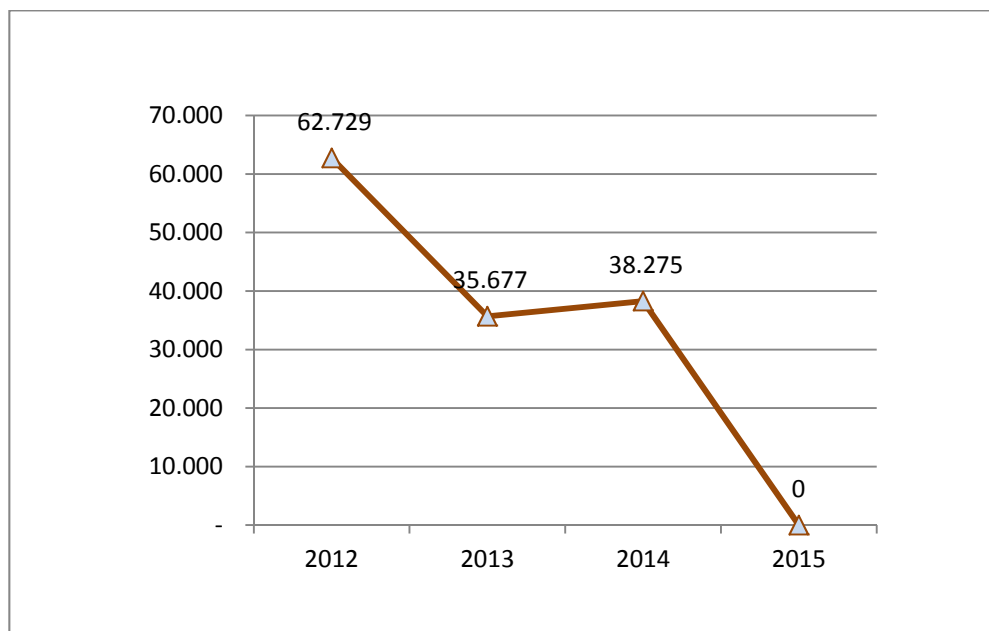
Le attività di investimento riflettono la realizzazione del Piano Investimenti nel rispetto delle priorità programmate. Sulle attività di finanziamento rilevano principalmente l'assunzione di nuovi mutui (a fine anno è stato erogato all'Azienda il mutuo da 35 ml di euro necessario al finanziamento degli interventi compresi nel Piano Investimenti 2015-2017) e le variazioni del Patrimonio Netto sulle quali si tornerà in seguito, nella sezione dedicata all'analisi della struttura patrimoniale dell'Azienda.

Inoltre, nel corso del 2015 sono state contabilizzate assegnazioni di nuovi finanziamenti per investimenti per oltre 10 ml di euro, comprensivi di contributi in conto capitale da Regione e altri soggetti pubblici, rettifiche contributi in conto esercizio e donazioni vincolate ad investimenti.

La somma algebrica tra flusso di cassa generato o assorbito dalla gestione reddituale e flusso di cassa generato o assorbito dalla gestione extra-reddituale determina l'aumento o la diminuzione subita dalle disponibilità liquide iniziali per effetto della gestione. Il flusso di cassa complessivo, per il 2015, risulta positivo (15,9 ml di euro).

I debiti per anticipazione di tesoreria si riducono fino ad azzerarsi al 31/12/2015, come mostra il grafico seguente.

Grafico 13. Debiti per anticipazioni di tesoreria



Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'art. 33 del D.Lgs. n.33/2013, stabilisce che le pubbliche amministrazioni pubblichino, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. Tale indicatore, denominato dalla norma «indicatore di tempestività dei pagamenti», calcolato in base ai criteri dettati dal D.P.C.M. del 22/09/2014 e dalla circolare 3 del MEF del 14/01/2015, misura il ritardo medio di pagamento intercorrente tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori, ponderato in base all'importo delle fatture.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti:

(Fonte: Bilancio d'esercizio e sito internet dell'Azienda sezione "Amministrazione trasparente")

	2014	2015
(tempo medio dei pagamenti come media del dato mensile dei giorni intercorrenti dalla data di ricevimento della fattura alla data di pagamento)	20,3	4,25

Nel confronto con l'esercizio precedente, per l'azienda Usl di Bologna l'indicatore mostra un consistente miglioramento.

Gli effetti delle anticipazioni di liquidità 2013/2014 previste dai Piani di pagamento sottoscritti dalla Regione con il MEF, in riferimento al D.L n. 35/2013 convertito in Legge 64/2013 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione,..." hanno consentito un ulteriore miglioramento nel corso del 2015 portando l'indicatore annuale dai 20 giorni di ritardo del 2014 ai 4 giorni del 2015 (nel corso dell'esercizio 2013 i tempi di pagamento medi si attestavano ad oltre 150 giorni).

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, effettuati nell'esercizio 2015 dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, risulta essere stato pari a € 289.451.361 su un totale di € 488.259.889 .

L'introduzione della fatturazione elettronica passiva verso le Pubbliche Amministrazioni, a partire dal 31 marzo 2015, ha permesso sostanzialmente di rispettare la normativa relativa alla tempistica dei pagamenti ex D.Lgs 231/2002 e s.m.i. comprimendo i tempi intercorrenti tra arrivo, registrazione, contabilizzazione, liquidazione e pagamento delle fatture migliorando, di conseguenza, l'indice di tempestività dei pagamenti.

In tale contesto si segnala la piattaforma Portale Fornitori, ingegnerizzata con l'esclusivo uso di risorse interne, che, oltre che permettere, da una parte, l'interscambio informativo, via web, con le ditte fornitrici, dall'altra ha svolto le sue funzioni come strumento di integrazione alla gestione del work flow Aziendale, avviando i documenti elettronici nel processo di contabilità in maniera più veloce ed efficiente.

SOSTENIBILITÀ PATRIMONIALE

Di seguito la rappresentazione dello Stato Patrimoniale riclassificato in chiave finanziaria e della struttura degli investimenti e dei finanziamenti aziendali, i tassi di rinnovamento ed il grado di obsolescenza delle immobilizzazioni.

Rappresentazione grafica dello stato patrimoniale riclassificato in chiave finanziaria

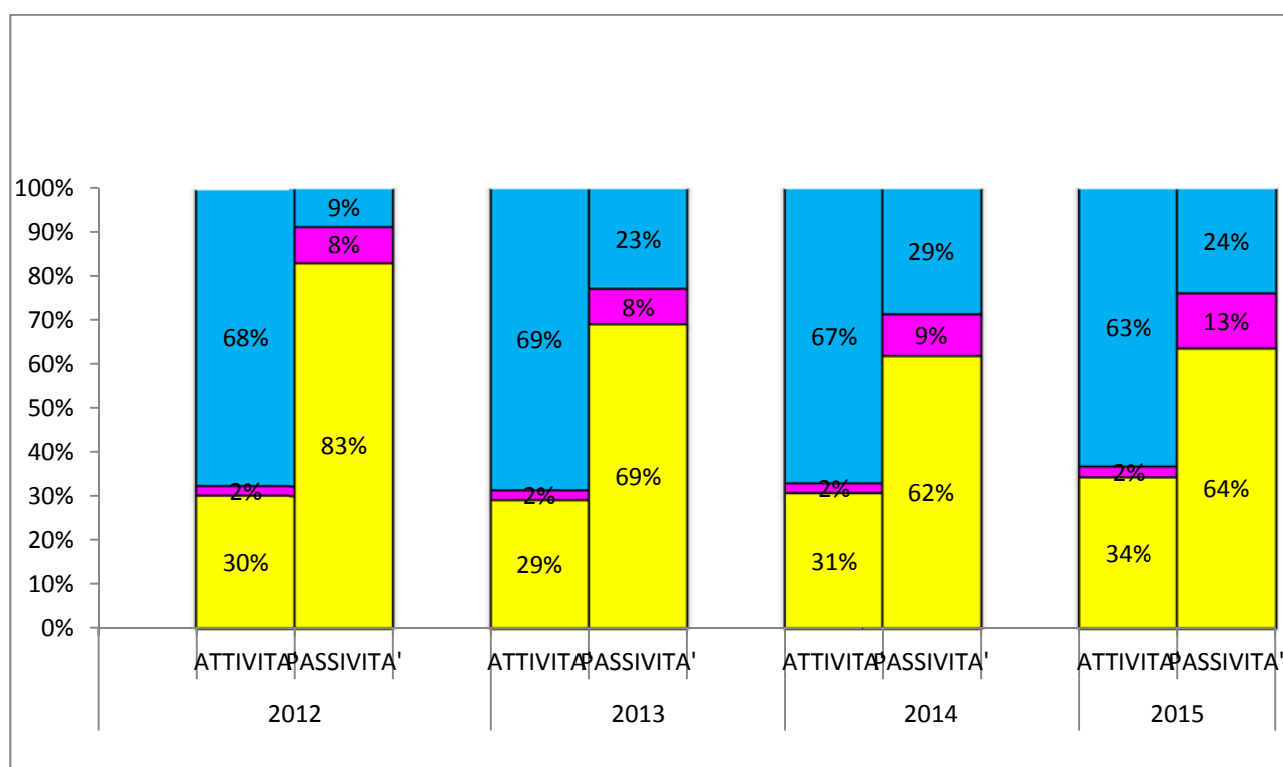
(Fonte: riclassificato regionale Elaborazione regionale)

Gli indicatori mostrano come tra le attività vi sia una sostanziale prevalenza delle immobilizzazioni, legate alla realizzazione del Piano Investimenti e tra le passività una prevalenza dei finanziamenti a breve.

Tabella 3. Stato patrimoniale riclassificato in chiave finanziaria, composizione percentuale, anno 2015

UBO			
2015			
	ATTIVITA'	PASSIVITA'	
Liquidità immediate e differite	34%	64%	Finanziamenti a breve
Scorte	2%	13%	Finanziamenti a medio lungo termine
Immobilizzazioni	63%	24%	Patrimonio netto
TOTALE ATTIVITA'	100%	100%	TOTALE PASSIVITA'

Rappresentazione grafica dello stato patrimoniale riclassificato in chiave finanziaria – composizione percentuale anni 2012-2015



Il confronto tra i vari anni evidenzia come tra le passività si sia progressivamente ridotta l'incidenza dei finanziamenti a breve, anche se leggermente aumentata nel 2015 rispetto all'esercizio precedente. E' aumentata anche l'incidenza dei finanziamenti a medio lungo termine per la sottoscrizione di due nuovi mutui destinati al finanziamento di investimenti (pari a 20 ml di euro nel 2014 e 35 ml di euro nel 2015).

Per quanto riguarda il Patrimonio netto, l'indicatore mostra come a partire dal 2013 tale posta abbia un'incidenza maggiore rispetto al 2012, ciò principalmente per effetto della chiusura di perdite pregresse resa possibile dai contributi a ripiano perdite ricevuti dalla Regione negli ultimi anni.

In particolare, rispetto all'esercizio precedente nel il 2015 il Patrimonio Netto ha subito una riduzione, l'incidenza risulta essere pari al 24% contro il 29% del 2014, complessivamente si riduce di oltre 65 ml di euro.

Tale riduzione è stata principalmente determinata dalle variazioni al Fondo di dotazione iniziale in seguito alla ricognizione straordinaria delle poste patrimoniali effettuata nell'esercizio e finalizzata anche al percorso di certificabilità dei bilanci, come ampiamente dettagliato nel Bilancio d'esercizio 2015.

Grado di copertura degli investimenti attraverso finanziamenti per investimenti

(Fonte: Riclassificato regionale Elaborazione: aziendale)

Tabella 4. Grado di copertura immobilizzazioni attraverso finanziamenti per investimenti e donazioni vincolate ad investimenti (valori in migliaia di euro)

	2012	2013	2014	2015
FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	287.169	277.639	289.294	293.489
Donazioni vincolate ad investimenti	5.236	8.757	7.679	7.246
TOTALE CONTRIBUTI CONTO CAPITALE E DONAZIONI VINCOLATE AD INVESTIMENTO	292.405	286.396	296.974	300.735
Immobilizzazioni materiali nette	713.871	699.841	673.006	587.521
Immobilizzazioni immateriali nette	17.176	15.742	15.370	17.865
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	731.047	715.583	688.376	605.386

Tabella 5. Grado di copertura immobilizzazioni attraverso finanziamenti per investimenti e donazioni vincolate ad investimenti (valori percentuali)

	2012	2013	2014	2015
Totale contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti/Immobilizzazioni Materiali nette	40,96%	40,92%	44,13%	51,19%
Totale contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti/Totale Immobilizzazioni nette	40,00%	40,02%	43,14%	49,68%

L'indicatore è volto a misurare l'incidenza sul conto economico del costo degli investimenti in termini di ammortamenti non coperti da finanziamenti per investimenti o donazioni.

Se l'indicatore fosse pari a 1 (100%) l'Azienda sarebbe in condizioni di totale copertura degli investimenti con contributi in conto capitale e donazioni, l'incidenza sul conto economico sarebbe nulla.

I dati dell'Azienda Usl di Bologna evidenziano che i finanziamenti per investimenti coprono meno del 50% del totale delle immobilizzazioni nette, gli ammortamenti sulla restante parte (oltre il 50%) restano a carico del bilancio aziendale.

Il trend evidenzia un incremento, nel tempo, del grado di copertura delle immobilizzazioni attraverso contributi in conto capitale e donazioni, tuttavia sembra opportuno osservare come a partire dall'esercizio 2012 la contabilizzazione dei contributi in conto capitale, secondo il disposto del D.lgs 118/2011, avvenga in base al provvedimento di assegnazione e non più in seguito allo stato avanzamento lavori. Inoltre negli ultimi due esercizi vi sono state operazioni di ricognizione dei contributi in conto capitale, in particolare nel 2015 l'attività si è concentrata sul riscontro tra i finanziamenti ricevuti per singolo atto di assegnazione e i valori inseriti nel libro cespiti, tali operazioni hanno evidenziato dei disallineamenti cui hanno seguito le specifiche scritture contabili di ricostituzione dei contributi in conto capitale, come ampiamente esposto all'interno del Bilancio di esercizio 2015 sia nell'ambito della Nota integrativa sia nella Relazione sulla gestione. Infine, tra i finanziamenti per investimenti sono presenti altresì le rettifiche ai contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti in virtù di quanto previsto nel D.lgs 118/2011. Tali rettifiche se non relative a finanziamenti specifici per progetti o per ricerca sono subordinate al raggiungimento del pareggio di bilancio, obiettivo stabilito anche dal livello regionale.

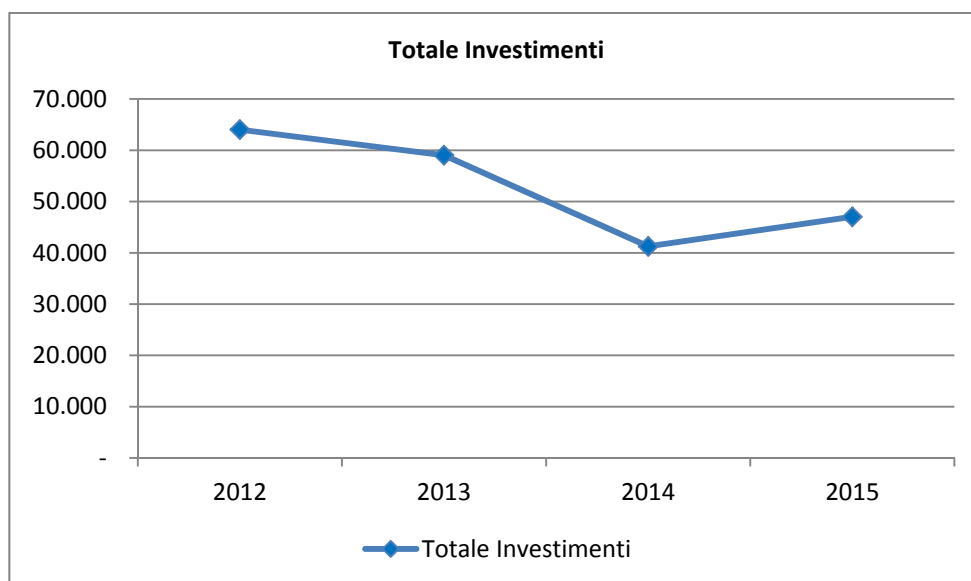
Rappresentazione dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio nel loro ammontare complessivo e per singola tipologia

(Fonte: Bilancio d'esercizio Elaborazione: aziendale)

Come si evince dal grafico, nel periodo considerato il valore assoluto degli investimenti realizzati risulta in decremento fino al 2014, in aumento nel 2015.

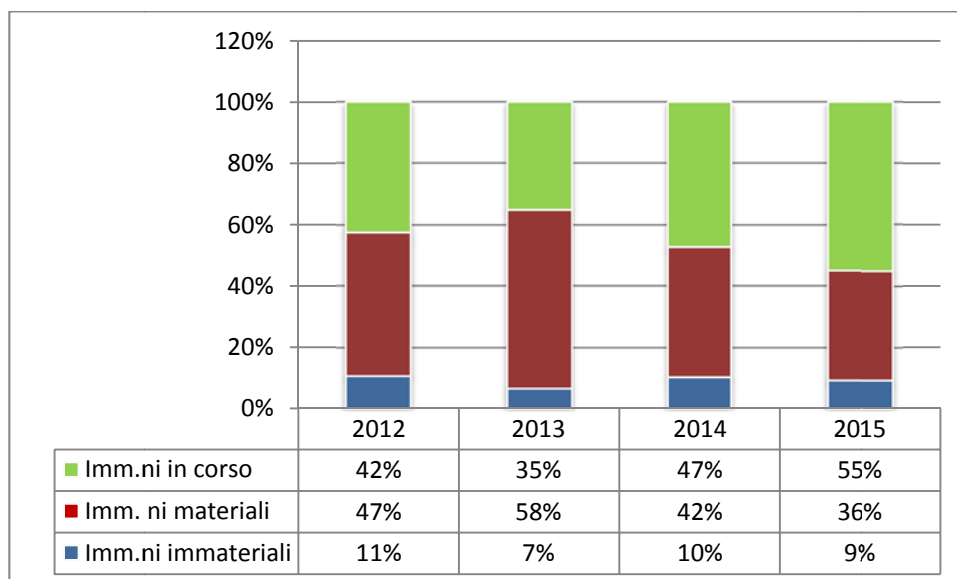
Anche nel corso del 2015 l'Azienda ha realizzato il proprio Piano degli investimenti nel rispetto delle priorità programmate. Inoltre, l'azienda ha in corso investimenti che contribuiranno al miglioramento qualitativo del patrimonio aziendale sia sotto il profilo della sicurezza sia per il miglioramento dell'offerta dei servizi erogati.

Grafico 7. Totale Investimenti



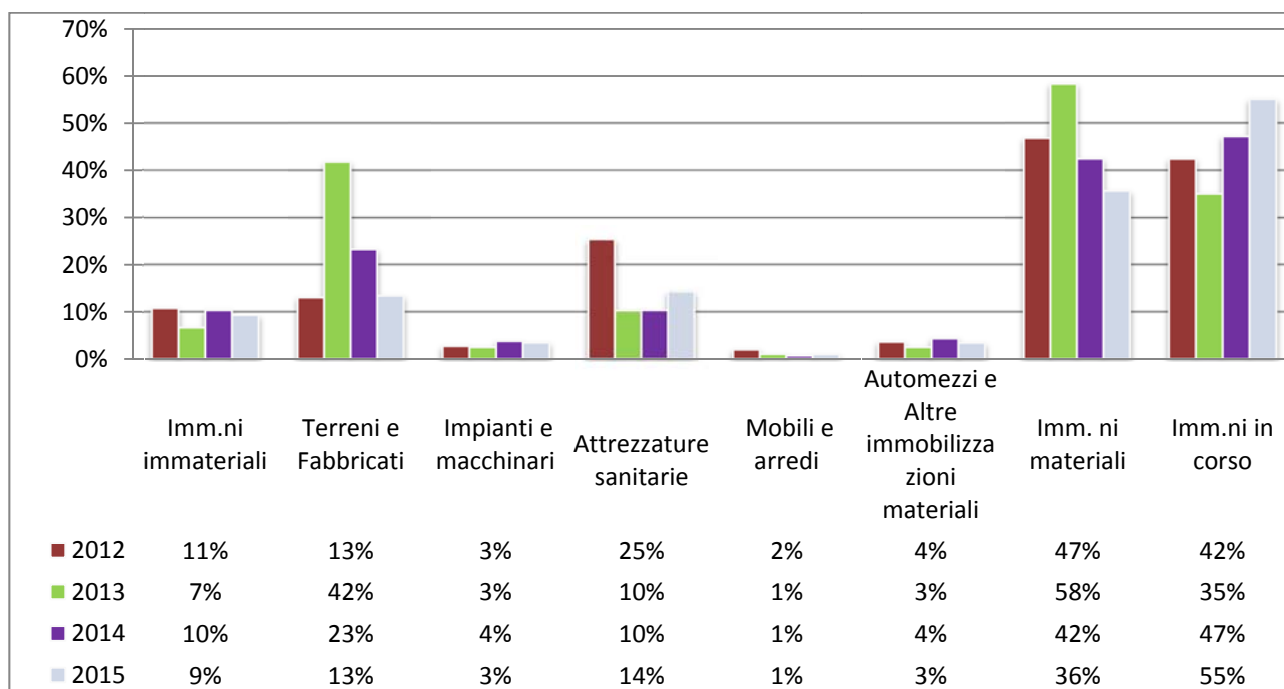
L'indicatore di seguito mostra una prevalenza delle immobilizzazioni materiali rispetto alle immateriali. In aumento nel 2015 l'incidenza delle immobilizzazioni in corso. Tali dati rispecchiano la realizzazione del Piano investimenti.

Grafico 8. Tipologia di immobilizzazioni anni 2012-2015



La composizione delle immobilizzazioni materiali nel periodo 2012-2015 è rappresentata dal grafico seguente.

Grafico 9. Tipologia di immobilizzazioni 2012-2015



I principali lavori ultimati nel corso del 2015 hanno riguardato: l'IRCCS, trasferimento della neuroradiologia da Pad. A (I stralcio); l'Ospedale Maggiore, potenziamento della centrale termica; la REMS temporanea (Casa degli Svizzeri); il completamento delle sedi per l'unificazione/integrazione dei servizi di Supporto Amministrativo dell'Area Metropolitana, l'Ospedale Bellaria, Villa Malvezzi, opere di messa in sicurezza della chiesetta adiacente, opere di miglioramento sismico, manutenzioni straordinarie.

Inoltre, nel corso del 2015 è stato acquistato il terreno demaniale sul quale insiste la centrale termica dell'Ospedale Maggiore.

Sono altresì in fase di realizzazione interventi finalizzati al recupero di edifici storici ed al ripristino strutturale per danni derivanti dal sisma 2012, in particolare finalizzati alla riapertura del Polo Sanitario di Crevalcore (Casa della Salute + CRA) e ripristino strutturale del polo sanitario di Pieve di Cento.

Grado di rinnovo del patrimonio aziendale

(Fonte: Bilancio d'esercizio Elaborazione: aziendale)

L'indicatore rapporta i nuovi investimenti dell'esercizio al totale degli investimenti complessivi al lordo del fondo ammortamento.

Il risultato può interpretarsi come la propensione aziendale ai nuovi investimenti.

Tabella 6. Grado di rinnovo del patrimonio aziendale anni 2012-2015 (valori in migliaia di euro).

	2012	2013	2014	2015
Nuovi investimenti in immobilizz. Materiali e immateriali	68.655	59.041	41.254	47.036
Totale investimenti lordi realizzati	1.131.829	1.147.772	1.147.545	1.133.148
Nuovi investimenti in immobilizz. Materiali e immateriali/totale investimenti lordi (costo storico finale)	6,07%	5,14%	3,59%	4,15%

L'indicatore evidenzia come la propensione agli investimenti sia maggiore negli anni in cui i nuovi investimenti raggiungono i livelli maggiori.

Il trend riflette la scarsità di risorse finanziarie a disposizione per gli investimenti, e d'altra parte il vincolo per le Aziende sanitarie di predisporre un Piano investimenti che abbia copertura con risorse certe e dedicate.

Grado di obsolescenza

(Fonte: Bilancio d'esercizio Elaborazione: aziendale)

Il grado di obsolescenza è misurato dal valore residuo delle immobilizzazioni sul totale degli investimenti lordi.

La lettura dell'indicatore potrebbe effettuarsi congiuntamente a quella del grado di obsolescenza. I due indicatori sono complementari: maggiore è il grado di rinnovo del patrimonio aziendale, minore sarà la tendenza dello stesso all'obsolescenza.

La realizzazione dei nuovi investimenti è correlata alla necessità di superare l'obsolescenza delle tecnologie compatibilmente con la sostenibilità economica e finanziaria.

Tabella 7. Grado di obsolescenza anni 2012-2015 (valori in migliaia di euro)

	2012	2013	2014	2015
Valore residuo beni durevoli	731.047	715.583	688.376	605.386
Totale investimenti lordi	1.131.829	1.147.772	1.147.545	1.133.148
Valore residuo beni durevoli/totale investimenti lordi	0,65	0,62	0,60	0,53

Considerazioni finali

Anche per il 2015 l'Azienda ha rispettato gli obiettivi di bilancio assegnati dal livello regionale e dalla normativa nazionale.

L'esame della sostenibilità economica evidenzia una buona performance mostrata anche dal contributo della gestione caratteristica alla formazione del risultato d'esercizio e al conseguimento del pareggio di bilancio, con la capacità di coprire i costi della gestione tipica con i ricavi derivanti dall'attività di produzione aziendale, tale indice mostra un andamento positivo anche nel confronto con i dati medi regionali.

Nell'ambito della sostenibilità finanziaria si riducono in maniera rilevante i giorni di ritardo nei pagamenti ai fornitori con un miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti di 16 giorni rispetto all'esercizio precedente; il miglioramento nella tempistica dei pagamenti ha portato anche ad una riduzione del costo per interessi passivi verso fornitori. Inoltre, traendo spunto dalle politiche di spending review in special modo, in corso d'anno, quella dettata dall'art. 9 ter del DL 78/2015, convertito in legge 125/2015, che ha introdotto una nuova prescrizione che richiede alle amministrazioni sanitarie di attivarsi per ottenere una riduzione della spesa corrente proponendo ai fornitori una rinegoziazione dei contratti in essere, si è resa possibile una riduzione dei prezzi unitari di fornitura e/o volumi di acquisto, tali politiche hanno permesso un minor utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Sulla struttura patrimoniale dell'Azienda gli effetti sono stati principalmente quelli derivanti dalla ricognizione straordinaria. Nel corso delle verifiche che l'Azienda ha ritenuto opportuno effettuare nel corso del 2015, anche in funzione dell'avvio del Percorso di Certificabilità dei futuri Bilanci, sono emersi dei disallineamenti in relazione alle poste riferite alle immobilizzazioni dell'attivo patrimoniale e del patrimonio netto. Tali disallineamenti hanno necessitato di una specifica attività di approfondimento tecnico-contabile. La Direzione aziendale, in accordo con l'Assessorato Regionale Politiche per la Salute, ha pertanto assunto la decisione di affidare un incarico ad una società di revisione esterna che ha affinacato la struttura tecnico-contabile interna e il Collegio Sindacale, al fine di verificare l'attendibilità e la coerenza con le risultanze documentali dei saldi patrimoniali in essere. Le specifiche scritture contabili hanno comportato, in particolare, una riduzione del valore delle immobilizzazioni e una diminuzione del fondo di dotazione iniziale. Malgrado ciò la composizione della struttura patrimoniale dell'Azienda rispecchia sostanzialmente quella degli esercizi precedenti.

L'Azienda ha realizzato il proprio Piano degli Investimenti nel rispetto delle priorità programmate, anche se permane la criticità legata alla scarsità di risorse da destinare specificatamente ad investimenti e d'altra parte la necessità di assicurare il necessario rinnovamento al patrimonio aziendale.